

Prot. n. 1299/4-8

Mirabella Eclano, 26/03/2020

**Al Personale Docente  
Ai Coordinatori di classe  
Alle Studentesse e agli Studenti  
Ai sigg. Genitori  
Al Sito WEB**

OGGETTO: Didattica a distanza.

Raccomandazioni per lo svolgimento delle lezioni a video.

La presente per richiamare la Vs attenzione su uno degli aspetti legati allo svolgimento della nuova modalità di didattica, con particolare riferimento all'uso di piattaforme video: i tempi di esposizione a VDT dei docenti e degli allievi.

Comprendo che, molto probabilmente, l'eccessiva preoccupazione da parte dei docenti di stare vicino ai propri allievi, in un momento particolare come questo che stiamo vivendo e di supportare il loro desiderio di apprendere attraverso l'uso di tecnologie digitali innovative, possa far passare in secondo piano uno degli aspetti più importanti della vita, che è la salvaguardia della salute.

E' in questa ottica che mi preme richiamare l'attenzione dei docenti sulla necessità di rispettare le disposizioni in vigore al fine di scongiurare il pericolo di eventuali patologie per effetto di uso indiscriminato dei VDT.

Per questo motivo, insieme al Responsabile SPP dell'Istituto, sig. Di Fronzo Pietro, intendiamo ricordare e raccomandare il puntuale rispetto di alcune regole fondamentali che debbono essere osservate durante l'uso di piattaforme didattiche video.

La normativa che tutela la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro stabilisce che tutti i lavoratori che utilizzano un videoterminale sono soggetti al rispetto delle norme in essa contenute.

Rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/2008 anche i computer portatili, per i quali è previsto che un utilizzo prolungato di questi implichia la dotazione di una apparecchiatura informatica, di una tastiera esterna, di un mouse e di un supporto sul quale collocare lo schermo.

L'utilizzo dell'attrezzatura non deve superare di norma le 20 ore settimanali, senza contare le interruzioni e le pause giornaliere, in quanto ciò comporterebbe a carico del datore e, quindi, nel caso di specie della Scuola, delle indagini finalizzate a valutare:

i rischi per la vista e per gli occhi;

i problemi legati alla postura e all'affaticamento fisico o mentale;

le condizioni ergonomiche e di igiene ambientale.

la predisposizione di misure idonee ad eliminare o ridurre tali rischi, tenendo conto della somma ovvero della combinazione della incidenza dei rischi riscontrati.

La tutela di chi utilizza videotermini viene ulteriormente rafforzata dalla norma che stabilisce il diritto ad usufruire di una interruzione della sua attività attraverso pause o modifica di attività. Normalmente le pause devono consistere in almeno 15 minuti ogni 2 ore trascorse davanti a un videoterminale.

Se poi sono presenti patologie particolari all'apparato visivo accertate è necessario stabilire tempi di interruzione diversi oppure concordare di effettuare una "pausa attiva", cioè lo svolgimento di un'altra attività didattica senza l'impiego di VDT, senza il movimento continuo delle braccia e delle mani, e senza l'assunzione di una postura uguale a quella tenuta stando fermi davanti ad un videoterminale.

Mi preme ricordare che, in base alla norma, prima di essere destinati a svolgere attività che superano le 20 ore settimanali con attrezzature munite di VDT, è necessario essere sottoposti a una visita medica.

Data l'attuale situazione di emergenza in cui tutti noi ci troviamo ad operare, la Scuola non è nelle condizioni di verificare né lo stato di salute della vista dei docenti e degli allievi né l' idoneità delle condizioni ergonomiche delle postazioni di lavoro a casa, né eventuali problemi di carattere posturali.

Per quanto innanzi, si raccomanda di non sovraccaricare se stessi e gli allievi con lezioni a vdt, anche in armonia con le disposizioni emanate con le precedenti note di questo Ufficio.

Il RSPP

f.to Pietro Di Fronzo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

f.to d.ssa Catia Capasso